

# BILANCIO DI ESERCIZIO

## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

*Denominazione:* CONSORZIO DI PORDENONE PER LA  
FORMAZIONE SUPERIORE GLI STUDI  
UNIVERSITARI E LA RICERCA

*Sede:* VIA PRASECCO 3/A

*Capitale sociale:*

*Capitale sociale interamente versato:* si

*Codice CCIAA:*

*Partita IVA:* -

*Codice fiscale:* 91018650936

*Numero REA:* 84654

*Forma giuridica:* ENTE

*Settore di attività prevalente (ATECO):* -

*Società in liquidazione:* no

*Società con socio unico:* no

*Società sottoposta ad altrui attività di direzione e  
coordinamento:* no

*Denominazione della società o ente che esercita  
l'attività di direzione e coordinamento:*

*Appartenenza a un gruppo:*

*Denominazione della società capogruppo:*

*Paese della capogruppo:*

*Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:*

# Nota integrativa, parte iniziale

Il Consorzio, come risulta dall'atto costitutivo, è una associazione di carattere privato regolata dagli art. 14 e seguenti del codice civile e dal D.P.R. n. 361 del 10.02.2000. Tali disposizioni non prevedono particolari modalità per la predisposizione del bilancio annuale per cui lo stesso è stato redatto ispirandosi alle disposizioni contenute negli art. 2423 e seguenti del codice civile per quanto applicabili.

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

1) criteri di valutazione;

2) movimenti delle immobilizzazioni;

6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

8) oneri finanziari capitalizzati;

9) impegni, garanzie e passività potenziali;

13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si precisa che a norma dell'art. 2435-bis c. 7 C.C., la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.-

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

## Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 11.125.434.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.425.209.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.138.

#### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 21.576.746.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;

- attrezzature
- altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Voci di bilancio	Aliquota di ammortamento
Immobili (B.II.1)	3%
Costruzioni leggere (B.II.1)	10%
Impianto generici (B.II.2)	7,50%
Impianto specifici (B.II.2)	30%
Macchine, apparecchi e attrezzature varie (B.II.3)	15%
Macchine d'ufficio elettroniche (B.II.3)	20%
Arredi locali (B.II.3)	15%
Libri (B.II.3)	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato calcolare l'ammortamento pro rata temporis.

## CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Partecipazioni

Esse sono costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole e come tali valutate in base al costo sostenuto per l'acquisizione.

a. Partecipazioni in imprese controllate

La partecipazione nella società controllata CONSORTIUM SERVICE SRL a socio unico, acquisita nel corso del 2007, risulta iscritta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori per euro 60.000. Per maggiori dettagli su tale partecipazione e sui criteri di valutazione adottati si rinvia al successivo commento riferito all'art. 2427 c.c. punto 5.

d. Partecipazioni in altre imprese

Trattasi di n. 5 azioni della BCC Pordenonese del valore nominale di euro 2,58 ed un sovrapprezzo unitario di euro 21,42 per un valore complessivo di euro 120,00 acquisite per effetto della successione del Sig. Naibo e per le quali, in data 21 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Banca, ha deliberato l'ammissione del Consorzio alla compagine sociale.

### Titoli

Sono costituiti da titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Sono costituiti da:

- Euro 222.421 fondi di investimento acquisiti in seguito alla successione del sig. Naibo.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	11.125.434
Saldo al 31/12/2017	12.550.643
Variazioni	- 1.425.209

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	137.458	21.517.613	1.032.541	22.687.612

	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Totale immobilizzazioni</b>
<b>Rivalutazioni</b>				
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-135.152	-10.001.818		-10.136.970
<b>Svalutazioni</b>				
<b>Valore di bilancio</b>	2.306	11.515.795	1.032.541	12.550.642
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	4.894	59.132		64.026
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>				
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>			-750.000	-750.000
<b>Rivalutazioni effettuate nell'esercizio</b>				
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-1.602	-744.850		-746.452
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>				
<b>Altre variazioni</b>				
<b>Totale variazioni</b>	3.292	-685.718	-750.000	-1.432.426
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	142.351	21.576.746	282.541	22.001.638
<b>Rivalutazioni</b>				
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-136.213	-10.739.991		-10.876.204
<b>Svalutazioni</b>				
<b>Valore di bilancio</b>	6.138	10.836.755	282.541	11.125.434

## **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **Rivalutazioni immobilizzazioni materiali**

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

## **Operazioni di locazione finanziaria**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## **Attivo circolante**

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 5.909.984. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 105.049.



## **CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 4.456.451.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 652.695.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione pari a euro 4.456.451, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo Svalutazione Crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, è stato accantonato al fondo Svalutazione Crediti pari a euro 111.763.

### **Altri Crediti**

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

**Dettaglio Crediti Verso Altri**

<b>CONTRIBUTI DA REGIONE FVG</b>	<b>DECRETO LEGGE</b>	<b>CREDITI entro l'esercizio</b>	<b>CREDITI oltre l'esercizio</b>
Ristrutt. sede 1°fase Scad. 2021	n.1683/LAVFOR 21-9-06 poi modifica importo con n. 441/LAVFOR 26-3-07	52.690	105.380
Ristrutt. sede 2°fase scad. 2021	n.937/LAVFOR dd 05.06.07 reso esecutivo 04-7-07 modifica importo con n.1923/LAVFOR 12-10-07	43.148	86.297
Ristrutt. sede 3°fase scad. 2022	n.701/LAVFOR /2008 13-5-08	47.724	143.172
Ristrutt. sede 4°fase scad. 2028	n.1782/LAVFOR/ 12-11-08 efficace in data 24-11-08 – modifica importo n.469/LAVFOR/2009 del 18-5-09	57.957	521.615
4° Lotto (sistem. esterne + sala lettura) scad. 2021	n.1356/LAVFOR/2006 del 01- 08-2006	91.480	182.960
Residenza Universitaria scad. 2025	n.2769/LAVFOR/2004 dd 22.11.04 e n. 2952/LAVFOR/2005 dd 12.12.2005	308.726	1.852.356
Lavanderia Residenza Universitaria scad. 2028	n. 1889/LAVFOR/2008 del 23.12.2008 poi modifica importo n.1444/LAVFOR 01-10-2009	2.338	21.043
Arredi per Residenza Universitaria scad. 2029	n.576/LAVFOR/2008 del 10-6- 09 efficace dal 10-7-09	20.000	200.000
Arredi/Attrezz.per Resid. Univ. scad. 2030	n.1908/LAVFOR/2010 del 07- 09-2010 modifica importo n.651/ISTR 22-6-11	3.962	43.576
<b>TOTALE</b>		<b>628.025</b>	<b>3.156.399</b>

<b>CREDITI PER CORSI</b>	<b>CREDITI entro l'esercizio</b>	<b>CREDITI oltre l'esercizio</b>
Da Aziende del Mobile x curriculum legno-arredo a.a. 2009-10	10.000	
Quota a carico ISIA ROMA – accordo sottoscritto per il 1° anno di Design Industriale aa 2012-2013	23.542	
Da Federlegno Milano che ha garantito un contributo a sostegno dei corsi sviluppati a Pordenone per un triennio a partire dal 2012 (solo anno 2013, per il 2014 difficilmente esigibile e non iscritto a Bilancio)	25.000	
Credito v/Isia Roma per quota iscrizione versata erroneamente a Roma anziché Pn (totale € 900) per competenza 2018	200	
<b>TOTALE</b>	<b>58.742</b>	

<b>ALTRI CREDITI</b>	<b>CREDITI entro l'esercizio</b>	<b>CREDITI oltre l'esercizio</b>
Anno 2008 – da ENAIP per Corsi IFTS	2.157	
Anno 2008 – da IAL x CORSI IFTS	476	
Da Centro Formazione Pn x Progetto Samba (residuo 2010 da accreditare)	2.589	
Da Azienda Americana x esami Toefl nov/2018	922	
Da Azienda Americana x esami GRE dic/2018	126	
Indennizzo assicurativo su sinistro del marzo 2016 residuo	49	
Indennizzo assicurativo su sinistro del luglio 2016	218	
Indennizzo assicurativo su sinistro di nov/2017 comunicatoci nel 2018	2.165	
Credito v/Marinelli per INPS gestione separata non versata nel 2018	43	
Credito v/Datti per INPS gestione separata non versata nel 2018	43	
Da UNINDUSTRIA Pordenone del 2012	20.000	
Da Regione L.R. 2/2011 art.12 comma 1 anno 2016 Decreto concess. N.5882/LAVFORU del 12-8-16 residuo anno 2016	45.000	
Da Regione FVG - LR 2/2011 art.12 comma 1 Decreto Concessione del 01-12-16 n.9648/LAVFORU residuo anno 2016	21.000	
Da Regione FVG - LR 2/2011 art.12 comma 1 Decreto Concessione del 01-12-17 prenumero 11776 anno 2017	220.000	
Da Regione FVG – LR 2/2011 art.12 comma 1 Decreto Concessione 11199/LAVFORU/2018 del 28-11-18 prenumero 11361 anno 2018	220.000	
LR 16/2014 decreto 744/CULT del 26-2-18 Progetto Design Week 2018	22.770	
Finanziamento da Regione FVG Servizio Turismo-Pratica n. 2017/2/083	9.000	
Contributo da CCIAA PN al “Corso di design del prodotto e per rinnovo laboratorio”- determina n. 485 de 01-10-18 per un totale di € 102.000 di cui € 55.000 per il corso	55.000	

di laurea ed € 47.000 destinati al rinnovamento di un laboratorio di computer grafica e modellazione		
Da Soci sostenitori Comune di Fiume Veneto quota del 2010 e del 2011	18.000	
Da Soci sostenitori Comune di Porcia quota del 2011	8.000	
Da Comune Prata Pn quota sociale residua del 2013	2.000	
Crediti v/INPS	227	
Da Socio Ordinario Crédit Agricole (quota sociale 2018)	30.000	
Da Socio Sostenitore Comune Maniago (intera quota sociale)	8.500	
Deposito cauzionali per utenze		522
Fondo svalutazione crediti per quote sociali (Fiume Veneto + Porcia)	-28.000	
Fondo svalutazione crediti per contributi corsi univ.(Azienda legno + Federlegno)	-35.000	
Fondo svalutazione credito Unindustria (contributo straordinario 2012)	-20.000	
Fondo svalutazione crediti vari	-2.632	
Fondo svalutazione cred/Centro Formazione Pn del 2010	-2.589	
Fondo svalutazione cred/Isia Roma Design 1° anno aa 2012-2013	-23.542	
<b>TOTALE</b>	<b>576.521</b>	<b>522</b>

<b>TOTALE CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>1.263.288</b>	<b>3.156.921</b>
-----------------------------------	------------------	------------------

#### **ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.453.532, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 757.744.

### **Ratei e risconti attivi**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 10.887.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.827.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

## Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

A) PATRIMONIO NETTO	VALORI AD INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORI A FINE ESERCIZIO
Fondo dotazione	38.734			38.734
F.do investimenti	1.727.949			1.727.949
Riserva da arrotondamento	0			0
F.do lasciato Naibo	291.910	563		292.473
Utili (Perd.) rip. a nuovo	-503.382	1.401		-501.981
Utile (Perd.) dell'esercizio	1.401	1.657	1.401	1.657
<b>TOTALE</b>	<b>1.556.612</b>	<b>3.621</b>	<b>1.401</b>	<b>1.558.832</b>

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## **Riserva da arrotondamento all'unità di euro**

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0 (zero).

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 12.316.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 13.326.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 131.970 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 12.316.

## **Debiti**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.891.838.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 513.033.

### **Debiti tributari**

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 14.653 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

## **Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

I crediti e debiti di durata contrattuale superiore a 5 anni sono così evidenziati:

### **Prospetto dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a 5 anni**

DEBITI /CREDITI	VALORE NETTO DI ISCRIZIONE IN BILANCIO AL 31.12.2018	IMP. CON SCAD. RESIDUA SUP. ALL'ES. SUCCESSIVO ED INFERIORE A 5 ANNI	IMPORTI CON SCADENZA SUPERIORE A 5 ANNI
Mutui	3.541.226	2.121.854	937.821
Contributi	3.784.424	2.482.723	673.676

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

### **Ratei e risconti passivi**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 11.162.277.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 840.956.

# Nota integrativa abbreviata, conto economico

## Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 313.384.

### Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.722.761. In particolare, si evidenzia che l'ammontare di euro 16.561 dei Ricavi non ricorrenti è così costituito:

- euro 5.061 generati da una nota di accredito relativa ad una fattura del fornitore Consortium Service s.r.l. registrata nel 2017, a causa di una doppia fatturazione dei medesimi articoli;
- euro 4.762, derivanti da indennizzo assicurativo per sinistro del 2017, che non è stato possibile imputare nel 2017 poiché non ancora riconosciuto;
- euro 6.677, dovuti ad una revisione delle poste Fondo amm.to Arredo e Lavanderia Residenza, per uguagliare il valore dei medesimi fondi al valore di iscrizione degli stessi, totalmente ammortizzati;
- i residui euro 61 generati da una nota di accredito del fornitore Securitas su servizi fatturati nel 2017.

Infine, si evidenzia che l'ammontare di euro 12.876 dei "Ricavi non ricorrenti" provenienti dal corso ISIA è costituito interamente dagli introiti provenienti dagli studenti per l'assegnazione delle singole licenze software Educational Rhinoceros versione 6.0, per le quali l'Ente ha svolto il ruolo di intermediario per l'acquisto



complessivo di tali licenze, i cui costi, pari ad euro 12.834, sono esposti alla voce B.7 fra i “Costi per servizi” al conto “Costi per progetti speciali ISIA”, la differenza pari ad euro 42 è stata parzialmente utilizzata per l’acquisto marche da bollo da euro 2 cadauna da apporre sulle singole note di debito emesse a fronte dell’operazione.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l’IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d’acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi “per natura”, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell’attività gestionale a cui si riferisce l’operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell’esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.841.471.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d’esercizio connessi con l’attività finanziaria dell’impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Non ci sono elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali da segnalare.

## **Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate**

In seguito all’eliminazione dal bilancio dell’area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alla voce 20 del Conto Economico per euro 26.646.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Le imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare per l'esercizio 2018 sono pari a euro 13.921 per IRES, a euro 11.664 per IRAP ed a euro 1.061 per ritenute subite a titolo di imposta sui proventi da titoli e su interessi attivi e tutte iscritte alla voce 20 del Conto Economico.

Si segnala, infine, che il Consorzio finanziariamente avrà un credito residuo IRES per euro 1.800, e debito residuo IRAP per euro 1.699, avendo versato acconti rispettivamente per euro 15.721 ed euro 9.965.

Per quanto concerne l'IRAP si sottolinea che la stessa è stata determinata secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. 446/97 che prevede criteri particolari per gli enti non commerciali.

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

### Informazioni e prospetti supplementari

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile,

si forniscono le seguenti informazioni e prospetti supplementari:

#### Debiti per corsi universitari

Nei prospetti sotto riportati si evidenziano le variazioni intervenute alla consistenza dei debiti per corsi universitari.

ANNO ACCADEMICO	COMPLESSIVO FINALE	COMPETENZA anni preced.	COMPETENZA ANNO 2018	SALDI AL 31.12.2018	COMPETENZA ANNO 2019
Anni preced.	70.700	70.700	2.289	72.989	8.011
18/19	10.300				0
<b>TOTALI</b>	<b>81.000</b>	<b>70.700</b>	<b>2.289</b>	<b>72.989</b>	<b>8.011</b>

#### Introiti istituzionali

Nel sottostante prospetto si riporta il dettaglio degli introiti derivanti dall'attività istituzionale, provenienti da Enti diversi sia pubblici che privati non configurabili come contributi.

INTROITI ISTITUZIONALI DIVERSI	INCASSATO
ETS (U.S.A.) x esami certif. T.O.E.F.L.	6.472
Contributo da GSE x produzione energia da impianto fotovoltaico	1.432
Fondazione ITS Kennedy	23.741
Altri ricavi istituzionali	7.570
Quote iscrizioni studenti Isia aa compet 2018	274.167
Ribassi e abbuoni	2
<b>Totale</b>	<b>313.384</b>

#### Quote associative e Contributi

Nel sottostante prospetto si riporta il dettaglio delle quote associative versate dai soci fondatori, benemeriti, ordinari e sostenitori nonché dei contributi delle società e degli enti diversi.

SOCI FONDATORI	DOVUTA	INCASSATA	RESIDUO
Comune di Pordenone (quota ex Provincia)	140.000	140.000	0
Comune di Pordenone	140.000	140.000	0

<b>Totale soci fondatori</b>	<b>280.000</b>	<b>280.000</b>	<b>0</b>
------------------------------	----------------	----------------	----------

<b>SOCI BENEMERITI</b>	<b>DOVUTA</b>	<b>INCASSATA</b>	<b>RESIDUO</b>
FONDAZIONE FRIULI (socio benemerito)	140.000	140.000	0
<b>Totale soci benemeriti</b>	<b>140.000</b>	<b>140.000</b>	<b>0</b>

<b>SOCI ORDINARI</b>	<b>DOVUTA</b>	<b>INCASSATA</b>	<b>RESIDUO</b>
Banca Crédit Agricole di Pordenone	30.000	0	30.000
Unione degli Industriali di Pordenone	30.000	30.000	0
Banca Cred. Coop. Pordenonese	30.000	30.000	0
<b>Totale soci ordinari</b>	<b>90.000</b>	<b>60.000</b>	<b>30.000</b>

<b>SOCI SOSTENITORI</b>	<b>DOVUTA</b>	<b>INCASSATA</b>	<b>RESIDUO</b>
Comune di Roveredo in Piano	5.000	5.000	0
Comune di Prata di Pordenone	5.000	5.000	0
Comune di Maniago	8.500	0	8.500
Comune di Porcia	8.000	8.000	0
<b>Totale soci sostenitori</b>	<b>26.500</b>	<b>18.000</b>	<b>8.500</b>

**Ai sensi dell'articolo 1, comma 125, L.124/2017, si riporta quanto pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" per ciò che concerne i contributi incassati nell'anno 2018.**

**CONSORZIO DI PORDENONE PER LA FORMAZIONE SUPERIORE, GLI STUDI UNIVERSITARI E LA RICERCA – VIA PRASECCO N. 3/A – 33170 PORDENONE C.F. 91018650936**

Il presente prospetto è pubblicato ai sensi dell'articolo 1, comma 125, L. 124/2017, che richiede:

*"...omissis... Le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis, D.Lgs. 33/2013, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime Pubbliche Amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato... omissis".*

Informazioni richieste dalla L. 124/2017, articolo 1, comma 125

Progetto/servizio /ente erogatore	Sovvenzioni	Contributi	Convenzioni	Incarichi retribuiti	Altri vantaggi economici	Note sulla colonna a altri vantaggi economici
Comune di Pordenone		€ 70.000,00	€ 70.000,00 parziale quota sociale 2017 come Socio Fondatore dell'Ente			
Comune di Pordenone		140.000,00	€ 140.000 quota sociale 2018 come Socio Fondatore dell'Ente.			
Comune di Pordenone		140.000,00	€ 140.000 quota sociale 2018 della Provincia di Pordenone, Socio Fondatore dell'Ente, liquidata dal Comune di Pordenone, per effetto delle LR 9/17"016 n. 20.			
Comune di Pordenone		2.200,00	€ 700 contributo straordinario per iniziative culturali (P.E.M.) 2017 € 1.500 contributo straordinario per iniziative culturali (Design Week 2017)			
Comune di Roveredo in Piano (PN)		€ 5.000,00	Quota sociale 2018 come Socio Sostenitore			
Comune di Prata di Pordenone		€ 5.000,00	Quota sociale 2018 come Socio Sostenitore			
Comune di Porcia (PN)		€ 8.000,00	Quota sociale 2018 come Socio Sostenitore			
Regione Friuli Venezia Giulia		€ 8.000,00	L.R. 16/2014 decreto 3705/CILT del 21-9-17 progetto Design Week 2017			
Regione Friuli Venezia Giulia		€ 628.025,05	Contributi per rate mutui contratti dal ns. Ente per costruzione/ristrutturazione immobili della sede, residenza universitaria e relativi arredi ed attrezzature			
Ardiss (Ente Regionale per il diritto allo studio)		€ 89.395,02	Contributi per i pasti alla mensa universitaria degli studenti iscritti alle Università di Udine e Trieste anno 2017			
Ardiss (Ente Regionale per il diritto allo studio)		€ 5.275,68	Contributi sui consumi di acquedotto degli studenti della Residenza Universitaria di Via Mantegna anno 2017			

Si specifica che il terreno su cui è ubicata la residenza universitaria sono in comodato d'uso gratuito da parte del Comune di Pordenone.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.

- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Operai	0
Impiegati	5
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>5</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Revisori
<b>Compensi</b>	3.932

I compensi spettanti ai revisori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ai revisori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi revisori.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9 C.C.)

Concessione del diritto di superficie a favore del Consorzio

Il Consorzio con atto del notaio Gaspare Gerardi stipulato il 1° febbraio 2007 (rep. 49296 racc. 16407) ha acquistato il diritto di superficie per la volumetria di mc. 10.000 sugli appezzamenti di terreno edificabile adiacente alla sede del Consorzio, con sovrastante un fabbricato in condizioni di grave degrado strutturale, così rilevati:

<b>CATASTO TERRENI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ F. 28 M. 1875 Ha 0.04.70</li> <li>▪ F. 28 M. 1878 Ha 0.35.80</li> <li>▪ F. 28 M. 1880 Ha 0.05.10</li> <li>▪ F. 28 M. 1882 Ha 4.52.50</li> </ul>	<b>CATASTO FABBRICATI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ F. 28 M. 1875 via Andrea Mantegna P. S-T-1</li> </ul>
---	--

La costituzione del diritto di superficie ha durata fino al 31 dicembre 2027, salvo eventuale proroga. La concessione è a titolo oneroso in quanto il Consorzio si è impegnato a demolire il fabbricato esistente e a costruire un nuovo edificio da adibire a residenza universitaria. Alla scadenza del termine convenuto il diritto concesso al Consorzio si estinguerà e il Comune di Pordenone diverrà, ex legge, pieno proprietario anche delle costruzioni insistenti sul terreno senza che ciò comporti oneri o spese a carico del Comune medesimo.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Nota Integrativa.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Con riferimento al risultato d'esercizio si propone che l'utile di euro 1.657 venga riportato all'anno successivo.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pordenone, 15 aprile 2019

Per il C.d.A. – Il Presidente Giuseppe Amadio  
Firmato\_\_\_\_\_

